

Cinghiali, Coldiretti chiede il Piano di contenimento

Nei giorni scorsi l'incontro con Riccardo Terriaca, componente del Comitato di gestione provvisorio del Parco del Matese

BOJANO. L'emergenza cinghiali all'interno del Parco nazionale del Matese è stata al centro di un incontro tenutosi lo scorso 23 febbraio, fra il direttore regionale di Coldiretti Molise, Aniello Ascolese, e Riccardo Terriaca, componente del Comitato di gestione provvisorio del Parco su designazione di Ispra, nonché presidente regionale di Confcooperative Molise.

Presenti all'incontro anche il presidente regionale dei Senior Coldiretti, Giuseppe Licursi, ed il vice presidente di Confcooperative, Carmela Colozza.

L'incontro si è svolto in un clima di cordiale confronto ed ha consentito di porre l'accento sulle possibili soluzioni per il contenimento della fauna selvatica, cinghiali e non solo, che vive nel Parco, compreso fra Campania e Molise, trovando nel presidente Terriaca che, unitamente a Mimmo Izzi rappresenta il

Molise nella dirigenza dell'Ente Parco, grande sensibilità verso la problematica.

«Dal Parco nazionale del Matese potranno scaturire nuove possibilità di sviluppo economico dell'area – ha affermato Aniello Ascolese – tuttavia prima di arrivare a ciò occorre tutelare le aziende che da sempre vi operano. Mi riferisco – ha precisato il direttore di Coldiretti – alle imprese agricole e zootecniche, veri fiori all'occhiello della nostra produzione agroalimentare, che oggi vengono messe letteralmente in ginocchio dalla fauna selvatica che scorrazzando indisturbata sul territorio, distrugge raccolti e spinge queste attività verso la chiusura».

I Parchi, all'interno dei quali è vietata l'attività venatoria, hanno tuttavia la possibilità di redigere, in maniera autonoma, dei Pia-



ni di contenimento della fauna selvatica, in modo da salvaguardare il territorio tutelando sia la biodiversità dell'area che le imprese che vi operano, producendo cibo, mantenendo il territorio e contrastando in maniera determinante la piaga dello spopolamento.

Partendo da tali considerazioni, il presidente Terriaca, anche a nome del collega Mimmo Izzi e del Presidente Andrea Boggia, ha manifestato l'impegno a presentare al Comitato, in tempi rapidi, una proposta di Piano di gestione della fauna che vada in questa direzione, auspicando altresì un maggiore dialogo fra i diversi soggetti portatori di interessi, ed in particolare tra le strutture tecniche delle Regioni Campania e Molise, i cui territori sono interessati al Parco, al fine di trovare i giusti equilibri che, garantendo la tutela della biodiversità, possano assicurare alle diverse attività economiche presenti nell'area opportunità di sviluppo in termini di produzioni e di lavoro.

GUARDIAREGIA. Non il turismo dei numeri, né delle mode, ma quello delle persone. È questo il messaggio lanciato in occasione dell'incontro "Turismo accogliente, agile e accessibile", promosso da Confcooperative Molise insieme alle Pastorali del turismo della Ceam e ospitato nel Centro visite dell'Oasi Wwf di Guardiaregia-Campochiaro. Un appuntamento che ha riunito istituzioni, mondo cooperativo e rappresentanti della Chiesa intorno a un tavolo per parlare di futuro, di territorio e, soprattutto, di dignità.

A introdurre i lavori è stato Riccardo Terriaca, presidente di Confcooperative Molise, affiancato dal sindaco di Guardiaregia, Fabio Iuliano, dal presidente della Camera di Commercio del Molise, Paolo Spina, e dall'arcivescovo di Campobasso-Boiano, mons. Biagio Cola-

Oltre le statistiche: l'uomo al centro di un turismo accogliente

anni. Al centro del confronto la presentazione del progetto "Turismo Cooperativo Molise", illustrato da Gabriele Di Blasio: un piano ambizioso che mira a mettere in rete operatori, enti locali e comunità in un modello di sviluppo identitario, partecipato e realmente sostenibile. L'incontro ha posto al centro il concetto di turismo esperienziale, quello che nasce dal territorio, si nutre di relazioni e restituisce valore alle comunità. Un'idea di accoglienza che non si esaurisce nell'ospitalità ma diventa cultura condivisa, cura dei luoghi e delle persone. Don Antonio Pisano, referente



della Pastorale del Turismo della diocesi di Lanciano-Ortona, ha ricordato che «i luoghi del Molise e dell'Abruzzo custodiscono una ricchezza che va oltre le statistiche: sono scrigni di meraviglia e pace interiore, dove la bellezza invita a fermarsi

e a riscoprire l'essenza umana».

Al concetto di bellezza, inteso come dono e responsabilità, si lega la proposta di una sinergia viva tra pastorali, cooperative e istituzioni. L'obiettivo è dare vita a un'economia solidale che

parta dall'accoglienza e renda i luoghi accessibili a tutti: non solo ai turisti, ma ai residenti stessi, chiamati a riscoprire ciò che già possiedono.

Nella tavola rotonda sono intervenuti anche Andrea Boggia, presidente del Comitato provvisorio di gestione del Parco nazionale del Matese, Andrea Lombardi di Federcammini e John Forcone, referente del Cammino Grande di Celestino V del Parco nazionale della Maiella, esperienza concreta di turismo lento e spirituale che unisce le regioni appenniniche. Il vescovo di Sulmona, mons. Michele Fusco, ha concluso i

lavori invitando a "camminare insieme": fare rete, promuovere dignità e giusto compenso per chi lavora nel turismo, riconoscendo in quel lavoro "una forma di servizio al territorio, a cui Dio ha elargito tanta bellezza".

Guardiaregia, con i suoi panorami sospesi tra cielo e boschi, è diventata per un giorno il simbolo di un nuovo modo di pensare il turismo: non più consumo dei luoghi, ma rigenerazione, racconto, incontro.

L'iniziativa, nelle parole degli organizzatori, non vuole essere un evento isolato ma l'inizio di un percorso. Il Matese, con le sue comunità e la sua storia, si candida così a diventare un laboratorio di turismo etico e sostenibile, dove l'accoglienza è scelta, la cooperazione è strumento e la bellezza – quella autentica – diventa motore di sviluppo umano prima ancora che economico.

Arte e umanità, in memoria di Pino Colizzi

BOJANO-ROMA. La scomparsa di Pino Colizzi non rappresenta soltanto la perdita di un grande professionista, ma il congedo da un artista che ha saputo elevare la parola a forma d'arte pura e strumento di elevazione sociale. Il suo contributo al cinema italiano è stato monumentale. Non si è limitato a tradurre foneticamente un testo; ha abitato i personaggi, rendendo accessibile l'anima di giganti come Jack Nicholson, Michael Douglas e Christopher Reeve. La sua voce non era un velo, ma un ponte di comprensione profonda. A lui, quindi, va il ringraziamento da parte dell'Eip (Scuola strumento di pace) non solo per le sue interpretazioni, ma per la generosità con cui ha messo il suo talento al servizio della pace e dell'educazione. Il suo legame con l'associazione è stato un esempio di come l'arte possa farsi veicolo di valori etici universali. Colizzi, spiegato dall'Eip, ha saputo dare riso-

mare cittadini consapevoli, insegnando che la comunicazione è prima di tutto ascolto e rispetto dell'altro. A lui il grazie per aver testimoniato che un grande attore è, prima di tutto, un uomo consapevole delle proprie responsabilità verso la società e le nuove generazioni. In un mondo spesso incline all'eccesso, Colizzi ha scelto la via del

rigore, della dizione perfetta e della sfumatura psicologica. Ha insegnato che il vero potere di un attore – e di un uomo – risiede nella coerenza tra ciò che si dice e ciò che si è.

«Grazie, Maestro Colizzi, per averci prestato i suoi sogni e per aver lavorato affinché il mondo fosse un luogo più colto e armonioso. Il suo lavoro continuerà a risuonare, garantendole quel posto d'onore che spetta solo ai grandi della cultura e dell'umanità» -

affermano il Presidente nazionale Eip, prof.ssa Anna Paola Tantucci, la vicepresidente nazionale Eip prof.ssa Italia Martusciello e tutti i membri dell'Eip che si uniscono con profonda commozione alla famiglia Colizzi. Piangono non solo l'artista di fama internazionale, ma l'uomo di rara sensibilità che ha sposato la causa della pace e dell'educazione con una dedizione instancabile.



supermercato deco multimediali

Deco
SuperStore | Maxistore

Sotto Fresco

ARANCE NAVEL CON FOGLIA CATI* ORIGINE ITALIA 0,99 AL KG

ARISTA A TRANCIO DI SUINO 4,90 AL KG

MULLER YOGURT VARI GUSTI CREMOSO FRUIT PASSION 2 X 125 G 0,59 2,36 €/Kg

CON CARTA ESSERE DECO

CLASSICHE Sottilette 1,49 7,45 €/Kg

CON CARTA ESSERE DECO

12 Bastoncini Findus 2,79 9,30 €/Kg

FINCUS 12 BASTONCINI 300 G

IL VOLANTINO è anche su WHATSAPP

CARTA + OFFERTE*

SCANNERIZZARE IL QR CODE O SCRIVERE "OK" AL NUMERO 331.6159940

*LA SCELTA DELLA OFFERTA PUÒ VARIARE A SECONDA DEL PUNTO DI VENDITA

Offerte valide dal 23 febbraio al 5 marzo 2026